

## La polemica

# Slitta il trasferimento dell'ufficio scolastico «Colpa dei sindacati»

**UDINE.** «È inaccettabile l'atteggiamento di contrasto dei sindacati, contrari al trasferimento dell'Ufficio scolastico regionale, chiesto già un anno fa. L'intento della Provincia di Udine, che ha raccolto l'adesione e il consenso degli altri Enti intermedi di Gorizia, Trieste e Pordenone era quello di ridurre i costi degli affitti, e quindi della spesa pubblica. Attualmente palazzo Belgrado

pag 120.000 euro all'anno di affitto. Per la nuova sede il costo si ridurrà drasticamente». Così l'assessore provinciale udinese al Patrimonio, Stefano Teghil, al termine dell'incontro che ha visto riuniti nella sede di Trieste gli assessori competenti per fare il punto sui tempi di trasferimento della sede dell'Uf-



L'assessore provinciale Stefano Teghil

ficio scolastico regionale da via S. Anastasio 12, all'immobile di via Santi Martiri, di proprietà della Provincia di Trieste.

«Visto il ruolo e la funzione sociale del sindacato non si comprende il perché di questa assurda contrapposizione, accompagnata dalla mancata collaborazione nella gestione del bene pubblico. Questi ritardi nel trasferimento dell'Ufficio comporterà un costo di 30mila euro per la Provincia di Udine, visto che i titolari dell'immobile hanno fissato una penale pari a 3 mesi di affitto per ogni mese scoperto da contratto. Contratto che è scaduto il 31 maggio scorso. Un costo che la palazzo Belgrado addebiterà all'attuale dirigente dell'Ufficio scolastico regionale».

pag 30mila euro per la Provincia di Udine,

visto che i titolari dell'immobile hanno fissato una penale pari a 3 mesi di affitto per ogni mese scoperto da contratto. Contratto che è scaduto il 31 maggio scorso. Un costo che la palazzo Belgrado addebiterà all'attuale dirigente dell'Ufficio scolastico regionale».